

→ **L'agenzia** del farmaco dice no all'uso improprio della pillola abortiva

→ **Spetterà a Stato** e Regioni stabilire le disposizioni per l'utilizzo nelle strutture sanitarie

L'Aifa dà il via libera all'uso della Ru486 negli ospedali

Via libera dall'Aifa alla commercializzazione della pillola abortiva Ru486. Si potrà utilizzare solo nelle strutture ospedaliere, nel dettato della legge 194, dando massima tutela alla salute della donna.

MARIA ZEGARELLI

ROMA
 mzegarelli@unita.it

Via libera definitivo dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia del Farmaco italiano per l'uso negli ospedali della pillola abortiva Ru486. Spetterà al direttore generale Guido Rasi avviare l'iter per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale relativa all'emissione del farmaco sul mercato che dovrà essere esecutiva entro un mese. A prescindere dall'indagine conoscitiva pretesa dalla maggioranza. «Il percorso seguito è stato assolutamente rispettoso dell'iter procedurale previsto dall'Ente regolatorio europeo per il mutuo riconoscimento di un farmaco, verificandone efficacia - scrive l'Aifa -, sicurezza e compatibilità con le leggi nazionali nel rispetto e a tutela della salute delle donne. Condividendo le preoccupazioni di carattere etico che anche questo metodo di interruzione volontaria della gravidanza comporta», l'Aifa inoltre rimanda a Stato e regioni le relative disposizioni per il corretto percorso di utilizzo «clinico del farmaco all'interno del servizio ospedaliero» così come prevede la legge 194. Le restrizioni all'utilizzo sono dunque dettate dall'esigenza di «massima tutela del cittadino» e - nelle intenzioni dell'Aifa -, sgombrano il campo «da qualsiasi possibile interpretazione di banalizzazione dell'aborto e dal suo impiego come metodo contraccettivo».

LE REAZIONI

La sottosegretaria Eugenia Roccella si dice «pienamente soddisfatta», per quel «chiaro no a protocolli che prevedono il day Hospital e in-



Al Presidente del
 Consiglio dei Ministri
Silvio Berlusconi
 Palazzo Grazioli,
 Via del Plebiscito 102 - ROMA

Mittente:

«Piccoletta», la bambina rossa di Beatrice Alemagna per l'Unità

Cronologia Invenzione francese Farmaco «essenziale»

1970 Le ricerche per mettere a punto il farmaco abortivo iniziarono negli anni '70 in Francia, nei laboratori Roussel-Uclaf. Etienne-Emile Baulieu, considerato il padre della Ru486, presentò per la prima volta i risultati clinici del mifepristone nel 1982, all'Accademia delle scienze, come alternativa all'aborto per aspirazione.

1988 È in questo anno, oltre vent'anni fa, che la pillola Ru486 viene adottata nella vicina Francia.

2005 L'Organizzazione mondiale della sanità la inserisce nella lista dei cosiddetti «farmaci essenziali».

roducono in Italia l'aborto a domicilio», mentre il ministro della Salute, Maurizio Sacconi puntualizza: «Il Parlamento avrà modo comunque di esprimersi prima dell'effettiva entrata in commercio della pillola cioè prima della delibera e della determina tecnica che dovrà essere assunta, in conseguenza, dal direttore generale». Esulta Maurizio Gasparri: l'Aifa sposa appieno la linea della maggioranza e boccia quella delle opposizioni. Le truppe romane della Giovine Italia (pdl) sono già in campo davanti a scuole e università per raccogliere le firme per il blocco della commercializzazione della pillola. Infine: oltretutto il cardinale José Lozano Barragan, presidente emerito del pontificio consiglio per la Pastorale per la Salute invita i medici all'obiezione di coscienza.

Dal fronte Pd la capogruppo in Commissione Sanità Dorina Bianchi ribadisce «l'importanza dell'indagine conoscitiva», mentre Anna Finocchiaro, presidente dei senatori de-

mocratici, osserva che l'Aifa «ha preso la sua decisione in piena autonomia» e al Pdl ricorda «che l'aborto facile o la banalizzazione dell'aborto, non sono mai stati in discussione». Livia Turco risponde a Gasparri: «Pretesti interamente inventati da chi voleva impedire

Volonté Udc Il DDT embrionale, è entrato nella sanità italiana

l'utilizzo della Ru486 e che oggi è stato pienamente sconfitto». «Inaudite e fuori luogo» per Vittoria Franco le «pressioni» di esponenti di governo e maggioranza all'Aifa andate avanti fino a ieri mattina. ♦

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.vitadidonna.it